

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DIRETTORE GENERALE N. 70 DEL 08 MAG. 2019

OGGETTO: Determinazione consistenza fondi contrattuali area del comparto anno 2018

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. Servizio Risorse Umane	
PROPOSTA N. <u>111</u> DEL <u>2/5/2019</u>	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Massimo Bruno <u>Massimo Bruno</u>	IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA Dott.ssa Beatrice Salvago <u>Beatrice Salvago</u>

VISTO CONTABILE	
Si attesta la copertura finanziaria: <input type="checkbox"/> come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione n. _____ del _____	C.E. / C.P. _____
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, _____	IL DIRETTORE UOC SEF e P. <small>(Dott. Antonino Fiorentino)</small> d'ordine Titolare P. O. <u>Anna Maria Calogera Bato</u>

Da notificare a: Servizio Risorse Umane

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA 08 MAG. 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno OTTO del mese di MAGGIO nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giorgio Giulio Santonocito, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.186/Serv.1/S.G. del 04/04/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante Dott.ssa PATRIZIA TEDESCO adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Direttore della U.O.C. Servizio Risorse Umane Dott.ssa Beatrice Salvago

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 667 del 03/05/2017 ed approvato con D.A. n. 1082 del 30/05/2017, di cui si è preso atto con Delibera n. 816 del 09/06/2017;

Premesso che al fine di assicurare una corretta gestione amministrativo contabile delle risorse di cui agli istituti finanziati dai fondi previsti dai diversi CCNL delle diverse aree, l'Azienda deve procedere annualmente alla formale quantificazione degli stessi, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle misure di contenimento della spesa dettate dalla normativa vigente;

Considerato:

- che con atto deliberativo n. 35 del 13/1/2017 sono stati determinati i fondi contrattuali per l'anno 2016, in applicazione delle disposizioni protempore vigenti;
- che con atto deliberativo n. 854 del 29/12/2017 sono stati determinati i fondi contrattuali per l'anno 2017, provvisoriamente validi anche per il 2018,

Richiamati gli artt. 7, 8 e 9 del C.C.N.L. 31/7/2009, di seguito riportati, che disciplinano, fino all'anno 2017, la costituzione dei fondi contrattuali per il personale del comparto:

- Art. 7 - Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno;
- Art. 8 - Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali;
- Art. 9 - Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali;

Visto il nuovo Contratto collettivo Nazionale del Lavoro relativo al personale non dirigente del comparto Sanità, sottoscritto definitivamente in data 21/5/2018 per il triennio 2016 – 2018 recante la nuova disciplina dei fondi contrattuali, che ha innovato la struttura dei succitati fondi contrattuali prevedendo che la costituzione degli stessi, a decorrere dall'anno 2018 sia articolata come di seguito rappresentato:

- Art. 80 - Fondo condizioni di lavoro e incarichi;
- Art. 81 - Fondo premialità e fasce.

Considerato che Con atto deliberativo n. 1461 del 27/7/2018, recante ad oggetto "*Determinazione arretrati contrattuali anni 2016-2017-2018 per il personale del comparto sanitario ccnl 2016-2018*" sono stati quantificati gli incrementi contrattuali posti a base delle liquidazioni, già perfezionate, il tutto nel rispetto delle risorse all'uopo preventivamente assegnate all'ASP di Agrigento dal Servizio 5 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica;

Vista la "*Relazione tecnico finanziaria*", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1), predisposta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs 165/2001, redatta sulla base delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 25/2012, composta, in considerazione del fatto che trattasi di provvedimento di costituzione di fondi, dai seguenti moduli:

- Modulo I - Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa;
- Modulo II - Destinazione del fondo per la contrattazione integrativa;
- Modulo III - Schema riassuntivo del fondo e confronto con il fondo certificato dell'anno precedente;
- Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Vista la "*Relazione illustrativa sui fondi contrattuali della ASP di Agrigento – Area comparto - Costituzione anno 2018*" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), all'interno della quale è stato inserito un prospetto riepilogativo (All. 1.C) dal quale si evince la metodologia di calcolo dell'incremento di costo sul precedente fondo per le fasce in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 1 comma 3, lett. A) del CCNL 21/5/2018, per un ammontare complessivo di € 155.188,70 in considerazione della quantificazione dell'incremento di costo per il

personale in servizio, rispettivamente, al 1/1/2018 per il periodo 1/1/2018 – 31/3/2018 e alla data del 1/4/2018 per il periodo 1/4/2018 – 31/12/2018;

Dato atto che all'interno della Relazione illustrativa di cui al punto precedente viene rappresentata un'incongruenza sulla portata applicativa dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017 all'interno del succitato CCN, con particolare riferimento:

- Alle disposizioni contenute all'interno del comma 5 degli artt. 80 e 81 del CCNL del 21/5/2018, che espressamente prevedono che le determinazioni delle risorse debbano tenere conto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017 il quale testualmente recita *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*
- Alle disposizioni contenute all'interno della dichiarazione congiunta n. 3 del medesimo CCNL che, relative agli incrementi dei fondi contrattuali rispettivamente previsti dall'art. 80 comma 3, lett. A) e dall'art. 81, comma 3, lett. A). In particolare *“le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettabili ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti”*

Richiamato l'art. 11 del D.L. 14 Dicembre 2018, n. 135, convertito in legge convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 che, in materia di fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della Pubblica Amministrazione, risulta dirimente in ordine all'incongruenza di cui al punto precedente prescrivendo che *“In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico...”*

Considerato:

- che è necessario costituire per l'anno 2018 i due fondi contrattuali con le modalità previste dalle nuove disposizioni contrattuali;
- che le determinazioni di cui al presente provvedimento costituiscono applicazioni ineludibili di finanza pubblica nel rispetto dei criteri fissati da disposizioni Nazionali e Regionali assunte a tal proposito e ferma restando la finalizzazione delle risorse complessive in sede negoziale con le OO.SS.

Dato atto che le determinazioni di cui al presente provvedimento sono passibili di modifiche ove intervengano superiori direttive e/o disposizioni di merito;

Visti i seguenti prospetti, predisposti dal Servizio Proponente, riportati anche all'interno della relazione Illustrativa:

- Prospetto fondo condizioni di lavoro e incarichi - art. 80 ccnl 2018 (all. 1.E)
- Prospetto fondo premialità e fasce - art. 81 ccnl 2018 (all. 1F)

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

- Di approvare la “Relazione tecnico finanziaria”, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1), predisposta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs 165/2001, redatta sulla base delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 25/2012, composta, in considerazione del fatto che trattasi di provvedimento di costituzione di fondi, dai seguenti moduli:

- Modulo I - Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa;
 - Modulo II - Destinazione del fondo per la contrattazione integrativa;
 - Modulo III - Schema riassuntivo del fondo e confronto con il fondo certificato dell'anno precedente;
 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio
- Di approvare la "Relazione illustrativa sui fondi contrattuali della ASP di Agrigento – Area comparto - Costituzione anno 2018" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), all'interno della quale è stato inserito un prospetto riepilogativo (All. 1.C) dal quale si evince la metodologia di calcolo dell'incremento di costo sul precedente fondo per le fasce in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 1 comma 3, lett. A) del CCNL 21/5/2018, per un ammontare complessivo di € 155.188,70 in considerazione della quantificazione dell'incremento di costo per il personale in servizio, rispettivamente, al 1/1/2018 per il periodo 1/1/2018 – 31/3/2018 e alla data del 1/4/2018 per il periodo 1/4/2018 – 31/12/2018;
- Di determinare, per quanto espresso in premessa, i fondi contrattuali per l'anno 2018 destinati alla contrattazione integrativa del personale del comparto, alla luce di quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità del 21/5/2018, triennio 2016-2018 così come stabilito al comma 2 degli artt. 80 e 81 del medesimo CCNL, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle misure di contenimento della spesa dettate dalla normativa vigente, come di seguito indicato e meglio descritto nei prospetti allegati alla relazione illustrativa;

Fondi contrattuali anno 2018	Valore
Fondo condizioni di lavoro e incarichi	9.545.683,70
Fondo premialità e fasce	12.026.433,90

- Di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. del comparto e al Collegio Sindacale
- Che l'esecuzione della deliberazione verrà curata dal Servizio proponente, *mentre la nota alla darsala di invio è escludere (se)*
- Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

Il Direttore della U.O.C. Servizio Risorse Umane
(dott.ssa Beatrice Salvago)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dalla dott.ssa Beatrice Salvago della U.O.C. Servizio Risorse Umane, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;
Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dalla dott.ssa Beatrice Salvago della U.O.C. Servizio Risorse Umane.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Giulio Santonocito

Il Segretario verbalizzante

~~IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZI~~VA
UFFICIO DI SEGRETERIA, PROPOSTE
DI ATTI E ANUMA
Dott.ssa Patrizia Tedesco

All. 1

Relazione illustrativa sui fondi contrattuali della ASP di Agrigento – Area comparto - Costituzione anno 2018

Con atto deliberativo n. 35 del 13/1/2017 sono stati determinati i fondi contrattuali per l'anno 2016, in applicazione delle seguenti disposizioni protempore vigenti:

- D.L. 31/5/2010 n. 78 recante ad oggetto “Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego pubblico”, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n. 122 e che espressamente prevede, all'art. 9, comma 2 bis, che “A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”
- Circolare n. 12 del 15/4/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, inerente l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 31/5/2010 n. 78;
- Circolare n. 20 del 08/05/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante istruzioni operative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;
- Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 23/4/2015 per l'applicazione degli effetti della legge n. 190 del 23/12/2014 (c.d. legge di stabilità 2015) in materia di trattamento economico del sistema delle Regioni – S.S.N., le quali espressamente chiariscono che, in considerazione della mancata riproposizione per il 2015 dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/10 e non essendo più operante il limite alla determinazione delle risorse destinate alle contrattazioni integrative, *“sono ripristinate, per il comparto e per la dirigenza, le consistenze dei fondi contrattuali al 31.12.2014, e tale situazione al 31.12.2014 assume pertanto valore di consolidamento storico dei fondi contrattuali, al netto delle poste che non hanno carattere di stabilità e ricorrenza”*.
- Nota prot./Servizio 1/48740 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica – Servizio 1 – dell'Assessorato Regionale della Salute, il quale espressamente ribadisce quanto già rappresentato al punto precedente statuendo che *“la situazione dei fondi al 31/12/2014 assume valore di consolidamento storico dei fondi contrattuali, al netto delle poste che non hanno carattere di stabilità e ricorrenza”* e che *“soltanto per l'anno 2015, vengono ripristinati gli incrementi dei fondi del personale del comparto e della dirigenza con le risorse che derivano dalla retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale che cessa nell'anno con conseguente produzione degli effetti incrementali sulla consistenza dei fondi a partire dall'anno successivo”*;
- Legge 28/12/2015 n. 208 (c.d. legge di stabilità 2016) art. 1 comma 236, la quale testualmente recita: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*
- Circolare n. 12 del 23/3/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con riferimento all'articolo di cui al punto precedente, rappresenta che *“per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa*

non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013".

Con atto deliberativo n. 854 del 29/12/2017 sono stati determinati i fondi contrattuali per l'anno 2017, provvisoriamente validi anche per il 2018.

In data 21/5/2018 è astrato sottoscritto il nuovo contratto collettivo relativo al personale del Comparto Sanità per il triennio 2016 – 2018, che ha dato luogo a modifiche alla strutturazione dei fondi contrattuali del comparto nonché ad incrementi del c.d. fondo fasce, in applicazione degli incrementi previsti per effetto dell'art. 81, comma 3 – lett a) del medesimo contratto.

Con atto deliberativo n. 1461 del 27/7/2018, recante ad oggetto "*Determinazione arretrati contrattuali anni 2016-2017-2018 per il personale del comparto sanitario ccnl 2016-2018*" sono stati quantificati gli incrementi contrattuali posti a base delle liquidazioni, già perfezionate, il tutto nel rispetto delle risorse all'uopo preventivamente assegnate all'ASP di Agrigento dal Servizio 5 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica con note prot. Nn. 39280 del 12/5/2017 (**All. 1.A**) e 38505 del 17/5/2018 (**All. 1.B**)

Il Servizio Risorse Umane ha predisposto un prospetto riepilogativo (**All. 1.C**) dal quale si evince la metodologia di calcolo dell'incremento di costo sul precedente fondo per le fasce in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 1 comma 3, lett. A) del CCNL 21/5/2018, per un ammontare complessivo di € 155.188,70 in considerazione della quantificazione dell'incremento di costo per il personale in servizio, rispettivamente, al 1/1/2018 per il periodo 1/1/2018 – 31/3/2018 e alla data del 1/4/2018 per il periodo 1/4/2018 – 31/12/2018. I valori inseriti sono riferiti alla tabella A "Incrementi mensili dello stipendi tabellare" del CCNL del comparto riferito al periodo 2016-2018.

Si evidenzia, che all'interno del succitato CCNL emerge un'incongruenza sulla portata applicativa dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017, nella parte in cui:

- all'interno del comma 5 degli artt. 80 e 81 del CCNL di recente approvazione viene espressamente previsto che la relativa determinazione debba tenere conto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017 il quale testualmente recita "*a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*";
- la dichiarazione congiunta n. 3 del medesimo CCNL stabilisce, invece, che gli incrementi dei fondi contrattuali "*rispettivamente previsti dall'art. 80 comma 3 , lett. A) e dall'art. 81, comma 3, lett. A) le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettabili ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti*"

L'incongruenza sopra rappresentata ha trovato interpretazioni difformi in ambito nazionale, in particolare tra Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti di Puglia e Lombardia. Le diverse posizioni assunte dalle due diverse sezioni hanno indotto la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, quale organo deputato a dirimere le controversie interpretative al fine di garantire uniformità di comportamenti tra le diverse Sezioni Nazionali, a pronunciarsi nel merito della questione di cui sopra. Si allega la sentenza n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 18/10/2018 (**all. 1D**) con cui viene statuito il principio secondo cui "*gli incrementi del Fondo risorse decentrate Non sono assoggettati ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle normative vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75/2017*". Quanto sopra appare necessario per comprovare la

correttezza dell'esclusione delle somme di cui al prospetto allegato dal limite di cui alla succitata norma, permettendo, dunque, un incremento del relativo fondo.

La tematica in oggetto è stata altresì oggetto di specifiche disposizioni normative, in particolare dell'art. 11 del D.L. 14 Dicembre 2018, n. 135, convertito in legge con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 che, in materia di fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della Pubblica Amministrazione, risulta dirimente in ordine all'incongruenza di cui al punto precedente prescrivendo espressamente che *"In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico..."*

A partire dal 1/1/2018 il CCNL del 21/5/2018 ha disposto il superamento della strutturazione dei fondi contrattuali per la contrattazione integrativa introdotta con il CCNL 31/7/2009, precedentemente articolata secondo i seguenti fondi:

- Art. 8 - Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno
- Art. 9 - Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali
- Art. 10 - Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica

Il superamento della predetta strutturazione è consistito nell'individuazione di una nuova strutturazione, ritenuta più confacente alle nuove esigenze della gestione del rapporto di lavoro articolata come di seguito evidenziato:

Art. 80 - Fondo condizioni di lavoro e incarichi

Art. 81 - Fondo premialità e fasce

L'istituzione e il finanziamento dei predetti fondi sono disciplinate dai rispettivi articoli come di seguito evidenziato:

Art. 80 - Fondo condizioni di lavoro e incarichi:

1. A decorrere dall'anno 2018, è istituito il nuovo "Fondo condizioni di lavoro e incarichi", finanziato, in prima applicazione dalle risorse indicate al comma 2.

2. Nel nuovo Fondo di cui al comma 1 confluiscono, in un unico importo, nei valori consolidati nell'anno 2017, come certificati dal Collegio dei revisori:

a) le risorse del precedente "Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno";

b) le seguenti risorse del precedente "Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica":

b1) risorse destinate alle indennità di funzione dei titolari di posizione organizzativa e delle funzioni di coordinamento di cui agli artt. 36 del CCNL del 7/4/1999, 11 del CCNL del 20/9/2001 e 49 del CCNL integrativo del 20/9/2001 (Misura dell'indennità di funzione) e agli artt. 10 del CCNL del 20/9/2001 (II biennio), 5 del CCNL integrativo del 20/9/2001 e 4 del CCNL del 10/4/2008 (Coordinamento);

b2) risorse destinate per la corresponsione del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale dell'art. 45, commi 1 e 2 del CCNL 1/9/1995 (Indennità di qualificazione professionale

e valorizzazione delle responsabilità) e dell' art.2, comma 3, del CCNL 27/6/1996 (Rideterminazione del finanziamento del fondo per la corresponsione del trattamento accessorio legato alle posizioni di lavoro);

b3) risorse destinate per la corresponsione dell'indennità professionale specifica di cui alla Tabella C del CCNL del 5/6/2006.

3. L'importo di cui al comma 2 è stabilmente incrementato:

a) di un importo, su base annua, pari a Euro 91,00 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019;

b) delle risorse che saranno determinate, a partire dall'anno 2018, in applicazione dell'articolo 39, comma 4 lett. b) e d) e comma 8 del CCNL 7/4/1999 (Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica), nel rispetto delle linee di indirizzo emanate a livello regionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) e c) (Confronto regionale);

c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità che non saranno più corrisposte al personale cessato dal servizio a partire dal 2018; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno.

4. Il Fondo di cui al presente articolo può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno della quota di risorse trasferita, su base annuale, dal Fondo premialità e fasce, ai sensi dell'art. 81, comma 6, lett.d (Fondo premialità e fasce).

5. La quantificazione delle risorse del Fondo di cui al presente articolo e del Fondo di cui all'art.81 (Fondo premialità e fasce) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D. lgs. n. 75/2017.

6. Le risorse del Fondo di cui al presente articolo, al netto delle risorse già destinate agli incarichi di posizione e coordinamento relativi ad annualità precedenti, sono annualmente rese disponibili per i seguenti utilizzi:

a) compensi di lavoro straordinario di cui all'art. 31 (Lavoro straordinario);

b) indennità correlate alle condizioni di lavoro di cui al Titolo VIII, capo III (Indennità) secondo la disciplina ivi prevista;

c) indennità d'incarico correlata agli incarichi funzionali di cui all'art. 20, comma 3, (Trattamento economico accessorio degli incarichi) e indennità di coordinamento ad esaurimento di cui all'art.21 (Indennità di coordinamento ad esaurimento) secondo la disciplina ivi stabilita;

d) valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale dell'art. 45, commi 1 e 2 del CCNL 1/9/1995 (Indennità di qualificazione professionale e valorizzazione delle responsabilità) e dell' art.2, comma 3, del CCNL 27/6/1996 (Rideterminazione del finanziamento del fondo per la corresponsione del trattamento accessorio legato alle posizioni di lavoro) e indennità professionale specifica di cui alla Tabella C del CCNL del 5/6/2006 nei valori e secondo la disciplina dei previgenti CCNL.

Art. 81 - Fondo premialità e fasce:

1. A decorrere dall'anno 2018, è istituito il nuovo "Fondo premialità e fasce", finanziato, in prima applicazione, dalle risorse indicate al comma 2.

2. Nel nuovo Fondo di cui al comma 1 confluiscono in un unico importo, nei valori consolidatisi nell'anno 2017, come certificati dal Collegio dei revisori: a) le risorse destinate al finanziamento delle fasce retributive del precedente Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica;

b) le risorse stabili del precedente Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali.

3. L'importo di cui al comma 2 è stabilmente incrementato:

a) di un importo calcolato in rapporto al nuovo valore della fasce attribuite che gravano sul fondo per effetto di quanto previsto dall'art. 76 (Incremento degli stipendi tabellari);

b) delle risorse che saranno determinate, a partire dall'anno 2018, in applicazione dell'articolo 39, comma 4, lett. b) e d) e comma 8 del CCNL 7/4/1999 (Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica), nel rispetto delle linee di indirizzo emanate a livello regionale di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) e c) (Confronto regionale);

4. Il Fondo di cui al presente articolo può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno:

a) delle risorse non consolidate regionali derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 4, lett. b) e comma 5 del CCNL del 7/4/1999 (Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali) come modificato dall'art. 33, comma 1, del CCNL del 19/4/2004 (Risorse per la contrattazione integrativa), alle condizioni e con i vincoli ivi indicati, con destinazione alle finalità di cui al comma 6 lettere a) e b), nel rispetto delle linee di indirizzo emanate a livello regionale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) (Confronto regionale);

b) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 43 della legge n. 449/1997;

c) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;

d) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, coerenti con le finalità del presente Fondo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'articolo dall'art. 113, D. Lgs. n. 50/2016 e quelle di cui agli artt. 10, comma 4, e 12 del DPCM del 27.3.2000;

e) degli importi corrispondenti ai ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni.

5. La quantificazione delle risorse del Fondo di cui al presente articolo e del Fondo di cui all'art. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017.

6. Le risorse del Fondo di cui al presente articolo - al netto delle somme non utilizzabili, in quanto destinate alla copertura dei differenziali retributivi del personale che abbia conseguito la progressione economica in anni precedenti, nonché al lordo delle medesime somme nuovamente utilizzabili a seguito della cessazione dello stesso personale - sono annualmente rese disponibili per i seguenti utilizzi:

a) premi correlati alla performance organizzativa;

b) premi correlati alla performance individuale;

c) attribuzione selettiva di nuove fasce retributive e conseguente copertura dei relativi differenziali retributivi con risorse certe e stabili;

d) eventuale trasferimento di risorse, su base annuale, al "Fondo condizioni di lavoro e incarichi" di cui all'art. 80;

e) misure di welfare integrativo in favore del personale secondo la disciplina di cui all'art. 94 (Welfare integrativo);

f) trattamenti economici accessori previsti da specifiche disposizioni di legge a valere esclusivamente sulle risorse di cui al comma 4, lett. d). 7. Alle risorse rese disponibili ai sensi del comma 6 sono altresì sommate eventuali risorse residue, relative a precedenti annualità, del presente Fondo, nonché del "Fondo condizioni di lavoro e incarichi", stanziati a bilancio e certificate dagli organi di controllo, qualora non sia stato possibile utilizzarle integralmente.

Tenuto conto delle indicazioni di cui sopra e delle indicazioni contenute negli schemi allegati alla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze si evidenzia, nei prospetti di seguito evidenziati, la metodologia di determinazione e finanziamento dei fondi contrattuali istituiti per l'anno 2018.

La predetta determinazione evidenzia in modo pedissequo i dati relativi al consuntivo rilevato contabilmente nonché i riferimenti a ciascuna posta.

Il Servizio Risorse Umane ha predisposto due prospetti all'interno dei quali è stata rappresentata la metodologia di determinazione, rispettivamente:

- Del fondo ex art. 80 - Fondo condizioni di lavoro e incarichi (All. 1E)
- Del fondo ex art. 81 - Fondo premialità e fasce (All. 1F)

In riferimento alle quantificazioni relative agli importi evidenziati all'interno dei prospetti allegati 1E ed 1F, all'interno della sezione note sono indicati i prospetti di calcolo delle relative spettanze di seguito evidenziati:

- All. 1G: prospetto riepilogativo delle disponibilità sui conti del costo del personale del comparto per la retribuzione di posizione accantonati per l'anno 2017 un ammontare complessivo di € 1.376.503,76 (art. 81 comma 2, lett. a2)
- All. 1C: prospetto riepilogativo Incremento annuo valore fascia economica per personale in servizio nel 2018 beneficiario della fascia per un importo complessivo di € 155.188,70 - (art. 81 comma 3, lett. a)
- All. 1 H: prospetto riepilogativo risparmi RIA personale cessato nell'anno 2017 per un importo complessivo di € 18.172,39 - (art. 81 comma 4, lett. e)

Rispetto dei limiti art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017

Tenuto conto della diversa strutturazione dei fondi contrattuali tra l'anno 2018 e gli anni pregressi, determinata dal CCNL del comparto del comparto del 21/5/2018, si rappresenta il raffronto tra i fondi contrattuali dell'anno 2018 e quelli deliberati per l'anno 2016 dal quale si desume il rispetto dei limiti art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017

Fondi contrattuali anno 2016	Valore	Fondi contrattuali anno 2018	Valore
Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica di cui all'art. 9 del CCNL 31/7/2009	10.616.574,94	Fondo condizioni di lavoro e incarichi	9.545.683,70
Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno di cui all'art. 7 del CCNL 31/7/2009	6.553.584,78	Fondo premialità e fasce	12.026.433,90
Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali	4.517.793,37		

di cui all'art. 8 del CCNL 31/7/2009			
	21.687.953,09		21.572.117,60

I fondi contrattuali sono proposti per la certificazione, fatti salvi eventuali correttivi che dovessero rendersi necessari a seguito di superiori direttive e disposizioni.

**Il Dirigente del Servizio
Risorse Umane**
(Dott. Massimo Bruno)
Massimo B.

**Il Direttore del Servizio
Risorse Umane**
(Dott.ssa Beatrice Salvago)
Beatrice Salvago

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
SERVIZIO 5 - "Economico Finanziario"

Prot./Dip./n. 0039280

Palermo li, 12/05/2017

Ai Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie Provinciali,
delle Aziende Ospedaliere,
delle Aziende Ospedaliere Universitarie e
dell'IRCCS Bonino Pulejoe.p.c. Ai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie
Pubbliche del SSR

Al Servizio 2 – DPS

LORO SEDI

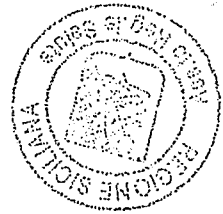
OGGETTO: assegnazione definitiva delle risorse di FSR 2016 e Pay – back 2016.

Facendo seguito alla nota prot. n. 35077 del 27/04/2017 avente ad oggetto "Direttiva per la chiusura dei bilanci di esercizio 2016 delle aziende sanitarie pubbliche regionali", si trasmette, in allegato alla presente, la scheda di dettaglio dell'assegnazione definitiva delle risorse di FSR 2016 e PAY-BACK 2016 - Allegato 1 -.

Si chiede, pertanto, alle SS.LL. di predisporre il Modello CE Consuntivo 2016 sulla base dei suddetti dati e di trasmetterlo, in formato excel, a questo Servizio all'indirizzo di posta elettronica economicofinanziario.salute@regione.sicilia.it **entro la data del 20 maggio p.v.**

Si coglie, inoltre, l'occasione per ricordare quanto segue:

- a) i Modelli CE, SP, CP ed LA (con i relativi allegati) consuntivi 2016 devono essere inseriti al NSIS entro il 31 maggio 2017;
- b) la documentazione di dettaglio del Modello CE deve essere trasmessa entro il 31 maggio 2017 (Allegato 5 della nota prot. 35077 del 27/04/2017);
- c) di provvedere alla trasmissione del prospetto di dettaglio dei **crediti verso Regione al 31/12/2016** completo, e qualora non ancora effettuata, del prospetto di dettaglio dei **costi e ricavi infragruppo** (voci R del Modello CE al 31/12/2016) non correlati alla mobilità infraregione in compensazione, distinti per controparte, (Allegato 3 nota prot. n. 35077 del



	RIEPILOGO COMPLESSIVO	Importi Negoziazione 2016	Variazioni di riparto definitivo 2016	Assegnazione definitiva 2016
A)	QUOTA PRO - CAPITALE	681.549.806		681.549.806
B)	QUOTE FINALIZZATE:			
	Progetto sul sistema di sorveglianza "P-ASSI"	10.000	0	10.000
	contributo per prevenzione brucellosi-rundegimo	272.000	0	272.000
	Indagine sulla rete ai sensi dell'art.59 della L.r. n.33/1996	24.500	0	24.500
	Quota della 0,1% ai sensi dell'art.25 comma 13 L.r. n.19/2005	733.600	0	733.600
	Proliferazione unità di sangue con tecnica NAT 2016	716.000	0	716.000
	Insediamento produzione plasma con DA 19/2010	544.025	-8.650	535.375
	Polarizzazione viderivisivi ricevuti in eccesso rispetto al conferito	-10.500	10.500	0
	SAS - contribuzione anno 2016	1.792.000	0	1.792.000
	Consultori familiari privati	396.000	0	396.000
	per incentivazione corrisposta al personale dipendente in regime di Day Hospital ex D.A. 6 giugno 2003 "Linee guida per l'erogazione delle prestazioni di day surgery e day hospital". GUIG n. 22 del 18 luglio 2003	3.360.000	1.000	3.361.000
(1)	Contributo per la cura della dipendenza dal Giuoco d'azzardo (art.1, comma 133, L. 190/2014)	721.000	-19.287	701.712
(2)	Indennità vacanza contrattuale Personale Convulsione (MAG - PLS) - art. 9 comma 24 Legge 122/2010 - anno 2015-2016	353.845	353.845	353.845
(3)	Indennità vacanza contrattuale Personale Convulsione (SUNAD) - art. 9 comma 24 Legge 122/2010 - anno 2015-2016	203.000	203.000	591.000
(4)	Rinnovi Contrattuali Personale dipendente - DIRIGENTI MEDICI	-40.000	0	64.000
(5)	Rinnovi Contrattuali Personale dipendente - DIRIGENTI NON MEDICI	336.000	336.000	336.000
(6)	Rinnovi Contrattuali Personale dipendente - COMPARTO	31.000	31.000	31.000
	Contributo per finanziamenti investimenti 2012 - 2015	-408.000	-408.000	-408.000
	ISU	2.482.000	0	2.482.000
	Contributo farmacie rurali	1.870.000	0	1.870.000
	Contributo ADDENDUM SAS - DAG 22-662015 DANON	-47.870	-993	-46.877
	Contributo BCO - DMS 207/2016 DANON	309.158	0	309.158
	Contributo BCO - DMS 207/2016 DANON	512.000	0	512.000
	Finanziamento Progetto per la governance in ambito sanitario	100.000	100.000	100.000
	SUBTOTALE QUOTA FSR INDISTINTO - ANNO 2016	694.692.709	1.348.821	696.041.530
	Retifica per liquidazione (Contributo al Fondo di Sardegna)	-19.516.000	0	-19.516.000
	TOTALE QUOTA FSR INDISTINTO ANNO 2016 (voce CE - A4090)	675.176.709	1.348.821	676.525.530
	Quota per Farmaci Innovativi - FSR vincolato (voce CE - A4094)	2.688.000	0	2.688.000
	Protezione erquisti	30.350	0	30.350
	Sanità penitenziaria	805.827	0	805.827
	Quota per extracomunitari irregolari L. 40/98 - QUOTA STATO	165.000	13.692	90.935,00
	Quota per extracomunitari irregolari L. 40/98 - QUOTA REGIONE	190.030	-8.501	82.257,00
	Quota per fondo esclusività L. 488/99 - QUOTA STATO	38.036	263	92.380,00
	Quota per fondo esclusività L. 488/99 - QUOTA REGIONE	123.898	63.941	82.149,00
(1)	Quota per Borsa di studio MMG- QUOTA REGIONE	4.002.293	99.243	39.599,00
(2)	TOTALE QUOTA FSR INCOLETO ANNO 2016 (voce CE - A4090)	879.178.000,00	1.440.066,19	92.738,79
	TOTALE ASSEGNAZIONE DI COMPETENZA 2016	1.554.354.709	2.788.887,19	1.557.143.596,19
	SALDO DI MOBILITÀ			
	TOTALE ASSEGNAZIONE DI CASSA 2016			99.512.316,00
	Payback Ordinario 2016 - voce A4090	3.810.000	19.000	3.829.000,00
NOTE AI FINI DELLA ISCRIZIONE NEL BILANCIO 2016				
(1)	Iscrizione del contributo tra i ricavi e tra i costi (accantonamento quote inutilizzate 1/4/2016) per la spesa non sostenuta nel 2016			
(2)	Indennità vacanza contrattuale Personale Convulsione (MAG) anno 2016 - Accantonamento del contributo alla voce D413840			
(3)	Indennità vacanza contrattuale Personale Convulsione (SUNAD) anno 2016 - Accantonamento del contributo alla voce D413840			
(4)	Indennità vacanza contrattuale differenza medica anno 2016 - Accantonamento del contributo alla voce D413860			
(5)	Indennità vacanza contrattuale differenza una medica anno 2016 - Accantonamento del contributo alla voce D413870			
(6)	Indennità vacanza contrattuale Compiero anno 2016 - Accantonamento del contributo alla voce D413880			

775.000,00

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale
per la Pianificazione Strategica

SERVIZIO 5° - "Economico-Finanziario"

Prot.n. 5°/Dip./_38505

Pa 17/5/18

Ai Direttori Generali/Commissari
delle Aziende Sanitarie Provinciali,
delle Aziende Ospedaliere,
delle Aziende Ospedaliere Universitarie e
dell'IRCCS Bonino Pulejo

LORO SEDI

Oggetto: Assegnazione definitiva delle risorse FSR e Payback 2017

Facendo seguito alla Nota prot. 31956 del 20/04/2018 avente ad oggetto "Direttiva per la chiusura dei bilanci d'esercizio 2017 delle aziende sanitarie pubbliche regionali" si trasmettono in allegato alla presente le schede di dettaglio delle risorse di FSR e Payback assegnate in via definitiva per l'anno 2017 (*Allegato 1*).

Si coglie l'occasione, infine, per ribadire quanto segue:

- a) i Modelli CE/SP/CP/LA (e relativi allegati) Consuntivi 2017 devono essere inseriti all'NSIS entro il 31 maggio p.v.;
- b) la documentazione di dettaglio del modello CE (Allegato 5 della Nota prot. 31956 del 20/04/2018) deve essere trasmessa entro il 31 maggio p.v.

Si ringrazia anticipatamente per la cortese collaborazione.

Il Dirigente Generale
(Ing. Mario La Rocca)

L'ASSESSORE
(Avv. Ruggiero Rizza)

2.881.000,00

	RIEPILOGO COMPLESSIVO	Importi Negoziazione 2017	Variazioni da riparto definitivo 2017	Assegnazione definitiva 2017
A)	QUOTA PRO - CAPITALE	694.579,000	0	694.579,000
B)	QUOTE FINALIZZATE:			
	Progetto sul sistema di sorveglianza "PASSI"	19,000	0	19,000
	contributo per prevenzione brucellosi-antidroghe	372,000	0	372,000
	Integrazione rete ai sensi dell'art. 39 della L. n. 33/1996	24,300	0	24,300
	Quota della 0,1% ai sensi dell'art. 25 comma 13 l.r. n. 19/2005	714,900	0	714,900
	SAS - contributo anno 2017	1.792,000	-62,208	1.729,792
	Contributi familiari privati	372,041	-0	372,041
	Rimborsio unità di sangue trasfuso in regime di Day Hospital ex D.A. 6 giugno 2003 "Linee guida per l'erogazione delle prestazioni di day surgery e day hospital", GUOR n. 32 del 18 luglio 2003	701,719	111,517	813,236
(1)	Contributo per la cura della dipendenza dal gioco d'azzardo (art. 1, comma 133, l. 190/2014)	347,230	347,230	347,230
(2)	Indennità vacanza contrattuale Personale Conversionismo (MAG - PLS) - art. 9 comma 24 Legge 129/2010 - anno 2017	936,000	936,000	936,000
(3)	Indennità vacanza contrattuale Personale Conversionismo (SUMA) - art. 9 comma 24 Legge 129/2010 - anno 2017	104,000	104,000	104,000
(4)	Rinnovi Contrattuali Personale dipendente - DIRIGENTI MEDICI	915,000	915,000	915,000
(5)	Rinnovi Contrattuali Personale dipendente - DIRIGENTI NON MEDICI	86,000	86,000	86,000
(6)	Rinnovi Contrattuali Personale dipendente - CONVARTO	1.111,000	1.111,000	1.111,000
	Indennità prevalenza emendalisti	114,044	0	114,044
	Contributo farmacie rurali	46,877	5,578	52,455
	Contributo IICO - DSS 2074/2016 DASSDE	517,000	0	517,000
	Contributo ADDENDUM SAS - DDG 22/02/2015 DASSDE	309,158	0	309,158
	SUBTOTALE QUOTA FSR INDISTINTO - ANNO 2017	692.358,089	3.549,137	703.002,176
	Quota per Riequilibrio	-32.362,000	-536,000	-32.898,000
	TOTALE QUOTA FSR INDISTINTO ANNO 2017 (voce CE - A10020)	667.091,039	3.013,137	670.104,176
	Quota per Fornaci Imprevisti - FSR vitellina (voce CE - A10040)	3.522,000	0	3.522,000
	per incentivazione corrisposta al personale dipendente su mezzi SIFUS I/R	252,040	252,040	2.613,940
	Incentivazione predizione pluriennale ex DM 15/12/2010	3.061,000	533,250	533,250
	per finanziamento LSU	-607,000	-607,000	898,000
	Assegnamento tariffe per prestazioni terminali - QUOTA STATO	1.505,000	13,891	13,891
	Assegnamento tariffe per prestazioni terminali - QUOTA REGIONE	26,229	13,405	13,405
	Quota per malattie Prevalenza Diga 23/09/99	71,366	-1,745	26,554
	Quota per extracomunitari irregolari L. 40/98 - QUOTA STATO	74,660	-80,583	56,293,000
	Quota per famiglia esclusiva L. 48/99 - QUOTA REGIONE	89,124	-19,865	54,795,000
	Quota per linea di studio MAG - QUOTA STATO	86,007	1	89,125,000
(1)	Quota per linee di studio MAG - QUOTA REGIONE	96,100	0	86,007
(2)	TOTALE QUOTA FSR VINCOLATO ANNO 2017 (voce CE - A10040)	92,739	0	96,100,000
	TOTALE ASSEGNAZIONE DI COMPETENZA 2017	6.937,294	164,295	2.101,589
	SALDO DI MOBILITA'	674.028,334	3.177,432	677.205,765
	TOTALE ASSEGNAZIONE DI CASSA 2017	102.839,123	3.104,608	99.734,515
(7)	Payback Ordinario 2017 - voce A10020	3.917,000	6.382,040	572.471,250
	NOTE AI FINI DELLA ISCRIZIONE NEL BILANCIO 2017	3.917,000	220,000	4.137,000,00
(1)	Incremento del contributo tra i tanti e tra i tanti (accantonamento quote finali) (art. 1780) per la spesa non sostenuta nel 2017			
(2)	Indennità vacanza contrattuale Personale Conversionismo (MAG-PLS) anno 2017 - accantonamento del contributo alla voce: I42840			
(3)	Indennità vacanza contrattuale Personale Conversionismo (SUMA) anno 2017 - accantonamento del contributo alla voce: I42850			
(4)	Indennità vacanza contrattuale dipendente medico anno 2017 - accantonamento del contributo alla voce: I42860			
(5)	Indennità vacanza contrattuale dipendente non medico anno 2017 - accantonamento del contributo alla voce: I42870			
(6)	Contributo per Payback ordinario da iscriverne nella voce del Modello CE "A10020" in contrapposizione a "Crediti rifugiato o Provvedimenti autonomi per spesa corrente - altro" - voce I41450 del Modello SR			

1/1/2018 - 31/3/2018

1/4/2018 - 31/12/2018

A	B	C	E = B X D		F = E X 3 mensilità più rateo tredicesima		G	H	I	L = G X I		M = L X 9 mens più rateo tredicesima Fondo		N = F + M Incremento complessivo
			Incremento periodo 1/1 - 31/3	Valore	Incremento periodo 1/4 - 31/12	Valore mensile				Incremento Fondo	Incremento Fondo			
Posizione economica	Presenti al 1/1/2018	Valore	Incremento periodo 1/1 - 31/3	Valore mensile	Incremento fondo	Presenti al 1/4/2018	Valore	Incremento periodo 1/4 - 31/12	Valore mensile	Incremento Fondo	Incremento Fondo	Incremento Fondo	Incremento complessivo	
D56	0	32,10	6,20	0,00	0,00	0	90,80	17,60	0	-	-	-	-	
D55	2	30,80	4,89	9,78	31,79	2	87,20	14,00	28	273,00	304,79	304,79	304,79	
D54	15	29,90	3,99	59,85	194,51	15	84,60	11,40	171	1.667,25	1.861,76	1.861,76	1.861,76	
D53	14	29,00	3,09	43,26	140,60	14	82,10	8,90	124,6	1.214,85	1.355,45	1.355,45	1.355,45	
D52	8	27,90	1,99	15,92	51,74	8	79,00	5,80	46,4	452,40	504,14	504,14	504,14	
D51	14	26,90	0,99	13,86	45,05	14	76,10	2,90	40,6	395,85	440,89	440,89	440,89	
D50	0	25,90	0,00	0,00	0,00	0	73,20	0,00	0	-	-	-	-	
D6	96	29,10	5,10	489,60	1.591,20	89	82,40	14,50	1290,5	12.582,38	14.173,58	14.173,58	14.173,58	
D5	389	28,10	4,10	1.594,90	5.183,43	387	79,50	11,60	4489,2	43.769,70	48.953,13	48.953,13	48.953,13	
D4	437	27,30	3,30	1.442,10	4.686,83	431	77,20	9,30	4008,3	39.080,93	43.767,75	43.767,75	43.767,75	
D3	220	26,50	2,50	550,00	1.787,50	220	74,90	7,00	1540	15.015,00	16.802,50	16.802,50	16.802,50	
D2	145	25,70	1,70	246,50	801,13	146	72,60	4,70	686,2	6.690,45	7.491,57	7.491,57	7.491,57	
D1	47	24,90	0,90	42,30	137,48	48	70,40	2,50	120	1.170,00	1.307,48	1.307,48	1.307,48	
D0	280	24,00	0,00	0,00	0,00	294	67,90	0,00	0	-	-	-	-	
C5	2	26,80	4,70	9,40	30,55	2	75,80	13,30	26,6	259,35	289,90	289,90	289,90	
C4	2	25,60	3,50	7,00	22,75	2	72,30	9,80	19,6	191,10	213,85	213,85	213,85	
C3	43	24,40	2,30	98,90	321,43	42	69,00	6,50	273	2.661,75	2.983,18	2.983,18	2.983,18	
C2	30	23,60	1,50	45,00	146,25	30	66,70	4,20	126	1.228,50	1.374,75	1.374,75	1.374,75	
C1	13	22,80	0,70	9,10	29,58	13	64,50	2,00	26	253,50	283,08	283,08	283,08	
C0	27	22,10	0,00	0,00	0,00	25	62,50	0,00	0	-	-	-	-	
B55	8	23,10	3,10	24,80	80,60	8	65,40	8,90	71,2	694,20	774,80	774,80	774,80	
B54	0	22,40	2,40	0,00	0,00	0	63,30	6,80	0	-	-	-	-	
B53	29	21,60	1,60	46,40	150,80	27	61,20	4,70	126,9	1.237,28	1.388,08	1.388,08	1.388,08	
B52	16	21,20	1,20	19,20	62,40	16	60,00	3,50	56	546,00	608,40	608,40	608,40	
B51	24	20,60	0,60	14,40	46,80	24	58,30	1,80	43,2	421,20	468,00	468,00	468,00	
B50	58	20,00	0,00	0,00	0,00	58	56,50	0,00	0	-	-	-	-	
B5	22	21,70	2,40	52,80	171,60	19	61,30	6,70	127,3	1.241,18	1.412,78	1.412,78	1.412,78	
B4	80	21,20	1,90	152,00	494,00	72	60,00	5,40	388,8	3.790,80	4.284,80	4.284,80	4.284,80	
B3	28	20,80	1,50	42,00	136,50	28	58,80	4,20	117,6	1.146,60	1.283,10	1.283,10	1.283,10	
B2	46	20,40	1,10	50,60	164,45	46	57,80	3,20	147,2	1.435,20	1.599,65	1.599,65	1.599,65	
B1	20	19,80	0,50	10,00	32,50	19	56,10	1,50	28,5	277,88	310,38	310,38	310,38	
B0	111	19,30	0,00	0,00	0,00	111	54,60	0,00	0	-	-	-	-	
A5	2	19,80	2,00	4,00	13,00	3	55,90	5,40	16,2	157,95	170,95	170,95	170,95	
A4	3	19,40	1,60	4,80	15,60	2	55,00	4,50	9	87,75	103,35	103,35	103,35	
A3	5	19,10	1,30	6,50	21,13	5	54,10	3,60	18	175,50	196,63	196,63	196,63	
A2	9	18,80	1,00	9,00	29,25	9	53,20	2,70	24,3	236,93	266,18	266,18	266,18	
A1	14	18,30	0,50	7,00	22,75	14	51,90	1,40	19,6	191,10	213,85	213,85	213,85	
A0	111	17,80	0,00	0,00	0,00	118	50,50	0,00	0	-	-	-	-	
Totale:	2370				16.643,15	2361			0		138.545,55		155.188,70	

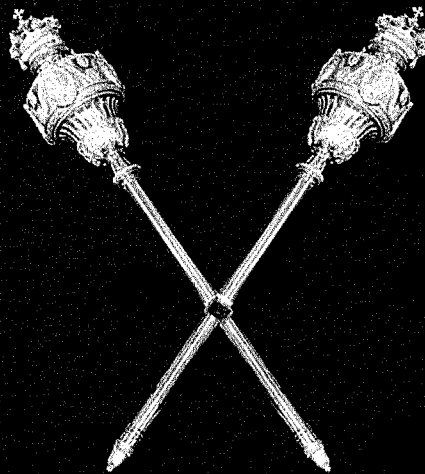


CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

**INCREMENTI DEL FONDO RISORSE DECENTRATE CCNL FUNZIONI LOCALI
E VINCOLI DI SPESA**

DELIBERAZIONE N. 19/SEZAUT/2018/QMIG



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

N. 19/SEZAUT/2018/QMIG

Adunanza del 9 ottobre 2018

Presieduta dal Presidente di sezione

Adolfo Teobaldo DE GIROLAMO

Composta dai magistrati:

Presidenti di sezione Carlo CHIAPPINELLI, Luciana SAVAGNONE, Simonetta ROSA, Agostino CHIAPPINIELLO, Francesco PETRONIO, Josef Hermann RÖSSLER, Cristina ZUCCHERETTI, Fulvio Maria LONGAVITA, Maria Teresa POLITO, Antonio Marco CANU, Manuela ARRIGUCCI, Vincenzo LO PRESTI;

Consiglieri Carmela IAMELE, Marta TONOLO, Alfredo GRASELLI, Rinieri FERONE, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI, Elena BRANDOLINI, Nicola BENEDIZIONE, Dario PROVVIDERA, Mario ALÌ, Mario GUARANY, Marcello DEGNI, Alberto STANCANELLI, Giampiero PIZZICONI, Tiziano TESSARO, Tullio FERRARI;

Primi Referendari Vanessa PINTO;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 6, comma 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 221/2018/QMIG, depositata il 25 luglio 2018, con la quale la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha rimesso al Presidente della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. n. 174/2012, una questione di massima riguardante la portata applicativa dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, rispetto alle spese relative al trattamento economico accessorio del personale degli enti locali a seguito del nuovo contratto di categoria;

Vista l'ordinanza del Presidente della Corte dei conti n. 18 del 20 settembre 2018 con la quale, valutati i presupposti per il deferimento dell'esame e della risoluzione della predetta questione di massima ai sensi del richiamato art. 6, comma 4, del d.l. n. 174/2012, è stata rimessa alla Sezione delle autonomie la pronuncia in ordine alla questione prospettata dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1474 del 28 settembre 2018 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'odierna adunanza;

Udito il relatore, Consigliere Elena Brandolini;

PREMESSO

1. La Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 221/2018/QMIG, sulla base di richiesta di parere presentata dal Comune di Dizzasco (CO), ha ravvisato la necessità di un'interpretazione uniforme sulla portata applicativa dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che pone limiti quantitativi all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, rispetto agli incrementi del fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lett. a) e lett. b) del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018, sussistendo sul punto un contrasto interpretativo tra Sezioni.

Il contrasto interpretativo posto all'attenzione della Sezione delle autonomie, nell'esercizio della funzione nomofilattica di cui è intestataria, coinvolge le voci incrementative del "Fondo risorse decentrate" contenute, specificatamente, alle lettere a) e b) dell'art. 67, comma 2, del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali che la Sezione remittente esclude dal perimetro di applicazione dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, diversamente da quanto ritenuto dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia che ne ha affermato (deliberazione n. 99/2018/PAR) l'assoggettamento al limite dettato dalla richiamata disposizione di finanza pubblica.

1.1. La Sezione remittente già in precedenza aveva ritenuto, sia pure incidentalmente (non essendo stata allora la questione specifico oggetto del parere), che gli incrementi di cui alle lett. a) e b) di cui al citato art. 67, comma 2, del nuovo Contratto collettivo (rispettivamente:

euro 83,20, moltiplicato per il personale in servizio al 31 dicembre 2016, a valere dal 2019 e differenze derivanti dall'aggiornamento di valore delle c.d. progressioni economiche), e solo quelli, non sono da ritenersi soggetti al limite stabilito dalla disposizione di finanza pubblica (deliberazione n. 200/2018/PAR del 2 luglio 2018).

Investita nuovamente e specificatamente sul punto controverso, la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha confermato il proprio precedente orientamento a cagione del fatto che l'esclusione degli incrementi in parola dal computo dei limiti del Fondo per le risorse decentrate discende proprio nella circostanza sostanziale che stessi sono stabiliti *"da leggi statali che riservano risorse per il rinnovo dei contratti collettivi nel quadro del coordinamento della finanza pubblica definito a livello nazionale"* (deliberazione n. 221/2018/PAR).

La Sezione richiama, ad ulteriore supporto del proprio convincimento, la dichiarazione congiunta n. 5, allegata al CCNL e la deliberazione n. 6/CCN/18 con la quale le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, hanno certificato positivamente l'ipotesi del Contratto in esame.

1.2. La Sezione regionale di controllo per la Puglia, investita di richiesta di parere, analogo ma non perfettamente sovrapponibile a quello, maggiormente specifico, oggetto della pronuncia della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, perviene, invece, a diversa conclusione, in considerazione del fatto che, nel computo del tetto di spesa previsto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, *"rientrano, se non diversamente previsto dalla legge, tutte le risorse stanziare in bilancio dall'ente con destinazione al trattamento accessorio del personale, indipendentemente dall'origine delle eventuali maggiori risorse, proprie dell'ente medesimo, a tal fine destinate"* (deliberazione n. 99/2018/PAR del 5 luglio 2018) atteso, peraltro, che - *"nessuna rilevanza, in senso contrario, può essere attribuita alla dichiarazione congiunta n.5, allegata al C.C.N.L. in parola, non avendo la stessa alcun valore normativo e non risultando, quindi, né vincolante, né, tantomeno, idonea a derogare a norme di contenimento della spesa pubblica"*.

La Sezione Puglia, infatti, dovendosi esprimere sulla portata applicativa dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 in relazione all'intero comma 2 dell'art. 67 del nuovo contratto - e non solo alle lett. a) e b) ivi contenute - in uno con il comma 7 del medesimo articolo, in base al quale *"La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017"*, perviene alla conclusione che *"l'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017 è tuttora vigente e si applica anche in rapporto agli aumenti previsti dall'art.67, comma 2, del C.C.N.L. del personale non dirigente degli enti locali del 21 maggio 2018"*.

Ciò in considerazione degli orientamenti già espressi dalla magistratura contabile (SS.RR. in sede di controllo n. 51/2011/CONTR; Sezione delle autonomie, n. 26/2014/QMIG; Sez. controllo Lombardia n. 54/2018/PAR) in base ai quali il limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio riguarda sia le risorse tratte dai fondi per la contrattazione integrativa, sia le risorse poste direttamente a carico del bilancio delle singole amministrazioni, di talchè nel trattamento accessorio del personale rientrano tutti gli oneri

accessori del personale, ivi comprese le risorse destinate a finanziare le posizioni organizzative nei Comuni privi di qualifiche dirigenziali.

A detta della Sezione, inoltre, la possibile contraddizione tra l'art. 67, comma 7 e la richiamata dichiarazione congiunta n. 5 allegata al nuovo contratto, può essere superata osservando che, in pratica, un incremento del fondo delle risorse decentrate *"può risultare legittimo se non comporta un incremento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale rispetto all'anno 2016. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso una corrispondente riduzione delle risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa"*. A conforto di tale assunto richiama l'art.15, comma 7, del predetto contratto, a norma del quale *"per effetto di quanto previsto dall'art.67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art.67"*.

1.3. La Sezione remittente, quindi, sospende la pronuncia sul quesito formulato dall'Ente locale ha rimesso al Presidente della Corte dei conti la valutazione dell'opportunità di deferire alla Sezione delle autonomie, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. n. 174/2012, od alle Sezioni riunite, ai sensi dell'art. 17, comma 31, del d.l. n. 78/2009, la seguente questione di massima di interesse generale: *«se gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lett. a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017»*.

Il Presidente della Corte, con propria ordinanza n. 18 del 20 settembre 2018, ha deferito l'esame e la pronuncia della prospettata questione alla Sezione delle autonomie.

CONSIDERATO

II. La questione di massima sollevata dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione n. 221 adottata nell'adunanza del 24 luglio 2018 e depositata il 25 luglio successivo, involge la problematica interpretativa di norme di contenimento della spesa pubblica in ordine alla portata applicativa dei limiti quantitativi all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, stabiliti dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 - nell'ambito di una riforma complessiva del Testo unico sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001) -, rispetto alle spese relative al medesimo trattamento economico accessorio del personale degli enti locali, ridefinito dal nuovo contratto collettivo nazionale di categoria sottoscritto il 21 maggio 2018, con specifico riferimento alla lett. a) e alla lett. b), del comma 2 dell'art. 67, alla luce anche della dichiarazione congiunta n.5 allegata al medesimo CCNL.

In specie, la Sezione remittente sottopone alla pronuncia nomofilattica la seguente questione di massima: *"se gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lett. a) e*

b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017".

Pertanto la problematica dell'assoggettabilità, o meno, alla norma contenitiva della spesa per il personale non coinvolge tutto il comma secondo dell'art. 67 del nuovo contratto collettivo di comparto - che individua le componenti atte ad incrementare stabilmente il "Fondo risorse decentrate", consolidato secondo le modalità di cui al comma 1 -, ma solo ed esclusivamente quelle relative all'aumento, determinato dal contratto stesso, di € 83,20 su base annua per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31 dicembre 2015, a decorrere dal 31 dicembre 2018 e a valere dall'anno 2019 (lett. a) e quelle dalle differenze derivanti dall'aggiornamento del valore delle progressioni economiche (lett. b).

II.1. Sul punto si osserva che l'art. 23 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è norma di coordinamento della finanza pubblica che, nelle more della prevista armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei vari comparti della pubblica amministrazione - "da perseguirsi anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione" (art. 23, comma 1) - prevede, dal 1° gennaio 2017, un nuovo limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, contestualmente disponendo l'abrogazione espressa dell'art 1, comma 236, della legge n. 208/2015 (norma valevole, in materia, nel 2016) a decorrere dalla medesima data. Fermo restando, quindi, il limite alla spesa di personale, la norma persegue anche l'obiettivo di una graduale armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle pubbliche amministrazioni, le cui modalità sono demandate alla contrattazione collettiva.

Quanto al CCNL Funzioni Locali, relativo al personale non dirigente degli enti locali, per il triennio 2016-2018, si evidenzia che lo stesso interviene successivamente al "blocco" della contrattazione collettiva nazionale disposto dal d.l. n. 78 del 2010 e prorogato, da ultimo, con la legge di stabilità 2014 fino al 31 dicembre 2015, di cui la Corte costituzionale con una articolata pronuncia (cfr. sentenza 23 luglio 2015, n. 178) ha dichiarato la illegittimità per violazione dell'art. 39 della Costituzione. Il contratto, quindi, fra le altre finalità, è volto anche a superare il "congelamento" della dinamica retributiva, protrattosi per un arco temporale particolarmente significativo, con conseguente effetto incrementativo delle stesse. Il rispetto della disposizione limitatrice della spesa del personale viene comunque salvaguardato dall'art. 67, comma 7, secondo il quale la quantificazione complessiva del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 deve avvenire nel rispetto della norma vincolistica di finanza pubblica.

III. Ciò premesso, entrando ora nel merito della questione di massima all'esame, si osserva che, ai fini della risoluzione della stessa, si rende necessario analizzare lo scenario normativo di riferimento che, in specie, coinvolge l'art. 23 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75; l'art. 67, comma 2, lett. a) e b) del CCNL Funzioni Locali, relativo al personale non dirigente degli enti locali, per il triennio 2016-2018 e la dichiarazione congiunta n. 5 a questo allegata.

III.1. In particolare, il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nell'ambito del più vasto disegno di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, reca modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In materia di contrattazione sono stati chiariti gli ambiti di competenza della contrattazione collettiva, il rapporto tra questa e la legge e sono state dettate, nell'ambito delle disposizioni transitorie e finali, le regole per il salario accessorio. A tale proposito, l'art. 23 del decreto ha affidato alla contrattazione collettiva il compito di perseguire una graduale armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da realizzarsi anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione (art. 23, comma 1).

Al fine, quindi, di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, la disposizione in esame ha stabilito che, nelle more del predetto processo di armonizzazione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle richiamate amministrazioni pubbliche, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, nel contempo individuando un diverso limite per gli enti locali che nell'anno 2016 non hanno potuto destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015 (art. 23, comma 2). Per gli Enti che versano in siffatta posizione, infatti, la norma stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016. Contestualmente la disposizione in esame abroga, a decorrere dalla medesima data, l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che imponeva, unitamente al tetto per i fondi accessori, fissato nelle somme spese allo stesso titolo nel 2015, anche il taglio proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, tenendo conto delle capacità assunzionali, prescindendo dalla realizzazione o meno delle assunzioni programmate (cfr. circolare 19/2017 della Ragioneria generale sul conto annuale).

III.2. In data 21 maggio 2018 è intervenuto il nuovo Contratto collettivo nazionale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018. Il contratto è stato sottoscritto previa certificazione positiva delle Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n. 6/SSRRCO/CCN/18).

Di interesse, ai fini della questione da risolvere, è l'art. 67 il quale, al comma 1, prescrive che, a decorrere dal 2018, il Fondo risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato, comprensivo di tutte le risorse stabili (quali individuate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22 gennaio 2004) di competenza 2017, come certificate dal collegio dei revisori. In tale somma devono considerarsi anche quelle dello specifico fondo per le progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c), del CCNL del 2004. Dette risorse, per espresso disposto normativo (art. 67, comma 1, secondo periodo), confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo così consolidato confluisce anche l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". Detto importo resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

In seguito, al comma 2, l'art. 67 individua dettagliatamente le molteplici fonti che possono incrementare stabilmente il "Fondo risorse decentrate", consolidato secondo le modalità sopra rappresentate. In particolare, per quanto in questa sede di interesse, viene disposto che il predetto Fondo sia stabilmente incrementato di un importo, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31 dicembre 2015, a decorrere dal 31 dicembre 2018 e a valere dall'anno 2019; (art. 67, comma 2, lett. a) e di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui al precedente art. 64 - che dispone in materia di "Incrementi degli stipendi tabellari" - riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (in sostanza: le differenze derivanti dall'aggiornamento del valore delle cd. progressioni economiche); tali differenze devono essere calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (art. 67, comma 2, lett. b).

Attraverso la dichiarazione congiunta n. 5 al contratto, le Parti in relazione a tali specifici incrementi del Fondo, hanno stabilito che gli stessi, *"in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti"*.

In proposito, le Sezioni riunite in sede di controllo di questa Corte, in sede di certificazione dell'ipotesi del Contratto in esame, sul punto controverso, precisamente in merito agli incrementi al Fondo risorse decentrate previsti dalla lettera a) dell'art. 67, comma 2 (aumenti

determinati dal Ipotesi contrattuale), hanno preso atto della sopra riportata dichiarazione congiunta e non hanno formulato alcuna osservazione critica.

III.4. In disparte qualsiasi disquisizione sulla portata precettiva che si voglia attribuire alle dichiarazioni congiunte apposte ai contratti collettivi, la cui interpretazione esula dalla funzione consultiva della Corte dei conti, al pari dell'interpretazione sul contenuto delle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro (cfr.: SS.RR. deliberazione n. 50/CONTR/2010), l'analisi della normativa di riferimento, quale sopra evidenziata, in uno con le rappresentate finalità perseguite dalle richiamate disposizioni -norma vincolistica di coordinamento della finanza pubblica e contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto volto al superamento del "congelamento" della dinamica retributiva - depongono per la condivisione dell'approdo ermeneutico cui è pervenuta la Sezione remittente.

Valore dirimente, ai fini della risoluzione della questione proposta, è dato dalla circostanza che le predette poste suscettive di incrementare stabilmente il "Fondo risorse decentrate" trovano la loro copertura nell'ambito delle risorse già destinate ai rinnovi contrattuali dai documenti di finanza pubblica e, di conseguenza, essendo già state quantificate in coerenza con i parametri previsti dagli strumenti di programmazione e di bilancio, non determinano effetti finanziari (Cfr. art. 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e art. 1, comma 679, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Trattasi, in altri termini, di risorse incrementative definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, di talché per esse non si rilevano i presupposti per la sottoposizione alle finalità proprie della norma vincolistica limitativa dell'espansione della spesa di personale.

Diversamente opinando, verrebbero ad essere vanificate le finalità stesse sottese al superamento del "congelamento" della dinamica retributiva, di cui si è già detto.

P.Q.M.

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione n. n. 221/2018/QMIG, enuncia il seguente principio di diritto:

"Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017".

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia si atterrà al principio di diritto enunciato nel presente atto di orientamento, al quale si conformeranno tutte le Sezioni regionali di controllo ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 9 ottobre 2018.

Il Relatore

F.to Elena BRANDOLINI

Il Presidente

F.to Adolfo T. DE GIROLAMO

Depositata in segreteria il 18/10/2018

Il Dirigente

F.to Renato PROZZO

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	Comma 2 Importo base	Valori	
		A) Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno anno 2017	
	B) Somme attinte dal precedente Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica 2017: Speso anno 2017		
	B1) Indennità di funzione per Posizione organizzative e coordinamento		
		Importi corrisposti	517.555,87
		Importi corrisposti	139.621,42
	B2) Valore comune ex indennità di qualificazione professionale		1.802.096,59
	B3) Indennità professionale specifica		608.378,75
	Comma 3 Incrementi stabili		
	A) € 91 per personale destinatario del presente CCNL al 31/12/2015		-
	B) Incremento delle risorse in applicazione dell'articolo 39, comma 4 lett. b) e d) e comma 8 del CCNL 7/4/1999		
	C) RIA personale cessante nel 2018		
	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		9.545.683,70

Sezione II risorse variabili	Comma 4 Incrementi non storicizzati	Totale risorse Variabili	
	Fondo premialità e fasce anno precedente		-

Sezione III - Limiti	Comma 5 Eventuali decurtazioni	Eventuali decurtazioni	
	Applicazione (eventuale) decurtazioni ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017		-

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo	Totale risorse fisse	
		9.545.683,70
	Totale risorse variabili	
		-
	Totale fondo tendenziale	
	9.545.683,70	
Totale decurtazioni		
	-	
Importo complessivo sottoposto a certificazione		
	9.545.683,70	

MB

comma 2 Importo base (valori consolidati al 31/12/2017)		Valori	Note
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	A1) Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica 2017 - <u>Importi corrisposti ad esclusione di quelli confluiti nel fondo condizioni di lavoro e incarichi ai sensi dell'art. 80 comma 2 lettera B</u>	6.010.859,55	
	A2) Residuo Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica anno precedente	1.376.503,76	Vedere All. 1.G
	B) Risorse Stabili Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali anno 2017	4.465.709,50	
Comma 3 Incrementi stabili			
	A) Incremento annuo valore fascia economica per personale in servizio nel 2018 beneficiario della fascia - art. 76 co. 1 CCNL 21/5/2018 (Cfr. prospetto allegato)	155.188,70	Vedere All. 1.C
	B) Incremento annuo art. 39 co. 4 CCNL 7/4/99 (coordinamento regionale)	0,00	

Comma 4 Incrementi variabili			
Sezione II risorse variabili	A) Risorse non consolidate Regionali Ex art. 30 CCNL 19/04/2004	0,00	
	B) Risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 43 della legge n. 449/1997	0,00	
	C) Quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98	0,00	
	D) Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, coerenti con le finalità del presente Fondo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'articolo dall'art. 113, D. Lgs. n. 50/2016 e quelle di cui agli artt. 10, comma 4, e 12 del DPCM del 27.3.2000	0,00	
	E) Importi corrispondenti ai ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni	18.172,39	Vedere All. 1.H

Sezione III - Limiti	Comma 5 Eventuali decurtazioni		
	Applicazione (eventuale) decurtazioni ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017	0,00	

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo	Totale risorse fisse	12.008.261,51
	Totale risorse variabili	18.172,39
	Totale fondo tendenziale	12.026.433,90
	Totale decurtazioni	-
	Importo complessivo sottoposto a certificazione	12.026.433,90

AB

ALL.1.9

Conto	Lunghezza	Descrizione conto	Pdpm 2017	Ammissioni insubordinate	Disponibilità al 31/12/2018	Riferimento
C505010102	10	Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato - Retribuzione di posizione	112.696	1.753.595,78	1.719.646,81	A
C505010202	10	Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato - Retribuzione di posizione	112.702	78.690,79	73.050,48	B
C505010211	10	Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato - Retribuzione di posizione				
C505020102	10	Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica	112.709	682.870,13	672.889,73	C
C505020202	10	Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica				
C506010102	10	Costo del personale dirigente professionale - tempo indeterminato - Retribuzione di posizione	112.716	527,79	527,79	D
C506010202	10	Costo del personale dirigente professionale - tempo determinato - Retribuzione di posizione				
C506020102	10	Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica				
C506020202	10	Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica				
C507010102	10	Costo del personale dirigente tecnico - tempo indeterminato - Retribuzione di posizione	112.723	12.951,68	12.951,68	E
C507010202	10	Costo del personale dirigente tecnico - tempo determinato - Retribuzione di posizione				
C507020102	10	Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica	112.728	303.131,31	303.131,31	F
C507020202	10	Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica				
C508010102	10	Costo del personale dirigente amministrativo - tempo indeterminato - Retribuzione di posizione	112.734	13.760,30	13.760,30	G
C508010202	10	Costo del personale dirigente amministrativo - tempo determinato - Retribuzione di posizione				
C508020102	10	Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica	112.742	400.482,72	400.482,72	H
C508020202	10	Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato - Retribuzione per le fasce retributive, posizioni organizzative, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica				

Agrigento, 18/12/2018

Il Direttore Servizio Economico
Patrimoniale e Finanziario

Dr. Antonino Fiorentino

113

All. 1H

Voce	Matricola	Data Licenziamento	Ruolo Contabile	Descr ruolo	risparmio su voce	risparmio su rateo 13ma rateo	Risparmio totale
183	100530	31/08/2017	111	Comparto Tecnico	65,16	5,43	70,59
106	200270	30/11/2017	109	Comparto Sanitario	114,31	9,53	123,84
106	200278	31/10/2017	109	Comparto Sanitario	211,54	17,63	229,17
106	200291	30/09/2017	112	Comparto Amministrativo	230,31	19,19	249,50
106	200356	30/11/2017	109	Comparto Sanitario	103,99	8,67	112,66
106	200727	31/07/2017	111	Comparto Tecnico	82,77	6,90	89,67
106	300286	31/10/2017	112	Comparto Amministrativo	122,06	10,17	132,23
106	300315	28/11/2017	112	Comparto Amministrativo	53,69	4,47	58,16
106	300473	31/07/2017	109	Comparto Sanitario	481,50	40,12	521,62
106	300486	28/02/2017	109	Comparto Sanitario	525,10	43,76	568,86
106	300499	30/06/2017	109	Comparto Sanitario	435,78	36,31	472,09
106	300531	31/03/2017	109	Comparto Sanitario	792,00	66,00	858,00
106	300677	28/02/2017	109	Comparto Sanitario	726,20	60,52	786,72
106	300714	31/01/2017	109	Comparto Sanitario	655,20	54,60	709,80
106	300721	30/04/2017	109	Comparto Sanitario	580,96	48,41	629,37
106	300726	31/10/2017	112	Comparto Amministrativo	145,24	12,10	157,34
106	300746	30/06/2017	109	Comparto Sanitario	435,72	36,31	472,03
106	300752	31/03/2017	109	Comparto Sanitario	653,58	54,46	708,04
106	300791	30/06/2017	109	Comparto Sanitario	435,72	36,31	472,03
106	300838	30/06/2017	111	Comparto Tecnico	309,60	25,80	335,40
106	300902	30/06/2017	109	Comparto Sanitario	435,72	36,31	472,03
106	301009	31/07/2017	112	Comparto Amministrativo	376,15	31,35	407,50
106	301505	31/10/2017	112	Comparto Amministrativo	121,20	10,10	131,30
106	301544	30/09/2017	111	Comparto Tecnico	177,54	14,79	192,33
106	301565	30/11/2017	111	Comparto Tecnico	66,79	5,57	72,36
106	301706	31/08/2017	109	Comparto Sanitario	347,32	28,94	376,26
106	301733	28/02/2017	109	Comparto Sanitario	1.054,30	87,86	1.142,16
106	301748	28/02/2017	109	Comparto Sanitario	993,70	82,81	1.076,51
106	301841	31/10/2017	109	Comparto Sanitario	184,32	15,36	199,68
106	302068	31/12/2017	109	Comparto Sanitario	9,02	0,75	9,77
106	302173	31/01/2017	111	Comparto Tecnico	1.222,87	101,91	1.324,78
106	302218	30/09/2017	112	Comparto Amministrativo	386,04	32,17	418,21
106	302270	31/08/2017	111	Comparto Tecnico	212,40	17,70	230,10
106	302279	31/03/2017	109	Comparto Sanitario	817,29	68,11	885,40
106	302347	30/11/2017	112	Comparto Amministrativo	45,88	3,82	49,70
106	302353	31/05/2017	112	Comparto Amministrativo	571,83	47,65	619,48
106	302354	30/06/2017	112	Comparto Amministrativo	275,28	22,94	298,22
106	302377	31/08/2017	112	Comparto Amministrativo	425,44	35,45	460,89
106	302389	31/07/2017	112	Comparto Amministrativo	307,50	25,62	333,12
106	302770	28/02/2017	111	Comparto Tecnico	686,50	57,21	743,71
106	303571	11/07/2017	109	Comparto Sanitario	395,65	32,97	428,62
106	500061	30/04/2017	109	Comparto Sanitario	501,36	41,78	543,14
Totali					16.774,53	1.397,86	18.172,39

NB

ALL: 2 - RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA - PERSONALE DEL COMPARTO

Modulo I - Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

FONDO CONDIZIONI DI LAVORO E INCARICHI - Art. 80 ccnl 2018

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	Comma 2 Importo base	Valori anno 2018
	A) Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno anno 2017	6.478.031,07
	B) Somme attinte dal precedente Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica 2017: Speso anno 2017	
	Importo complessivo liquidato	
	B1) Indennità di funzione per Posizione organizzative e coordinamento	657.177,29
	B2) Valore comune ex indennità di qualificazione professionale	1.802.096,59
	B3) Indennità professionale specifica	608.378,75
	Comma 3 Incrementi stabili	
	A) € 91 per personale destinatario del presente CCNL al 31/12/2015	-
	B) Incremento delle risorse in applicazione dell'articolo 39, comma 4 lett. b) e d) e comma 8 del CCNL 7/4/1999	-
C) RIA personale cessante nel 2018	-	
	9.545.683,70	

Sezione II risorse variabili	Comma 4 Incrementi non storicizzati Fondo premialità e fasce anno precedente	-
---	--	---

Sezione III - Limiti	Comma 5 Eventuali decurtazioni Applicazione (eventuale) decurtazioni ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017	-
---------------------------------	--	---

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo	Totale risorse fisse	9.545.683,70
	Totale risorse variabili	-
	Totale fondo tendenziale	9.545.683,70
	Totale decurtazioni	-
	Importo complessivo sottoposto a certificazione	9.545.683,70

FONDO PREMIALITA' E FASCE - Art. 81 ccnl 2018		
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	comma 2 Importo base (valori consolidati al 31/12/2017)	Valori anno 2018
	A1) Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica 2017 - Importi corrisposti	6.010.859,55

MB

ALL: 2 - RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA - PERSONALE DEL COMPARTO

	A2) Residuo Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica anno precedente	1.376.503,76
	B) Risorse Stabili Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali anno 2017	4.465.709,50
	Comma 3 Incrementi stabili	
	A) Incremento annuo valore fascia economica per personale in servizio nel 2018 beneficiario della fascia - art. 76 co. 1 CCNL 21/5/2018 (Cfr. prospetto allegato)	155.188,70
	B) Incremento annuo art. 39 co. 4 CCNL 7/4/99 (coordinamento regionale)	0,00

Sezione II risorse variabili	Comma 4 Incrementi variabili	
	A) Risorse non consolidate Regionali Ex art. 30 CCNL 19/04/2004	0,00
	B) Risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 43 della legge n. 449/1997	0,00
	C) Quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98	0,00
	D) Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, coerenti con le finalità del presente Fondo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'articolo dall'art. 113, D. Lgs. n. 50/2016 e quelle di cui agli artt. 10, comma 4, e 12 del DPCM del 27.3.2000	0,00
	E) Importi corrispondenti ai ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni	18.172,39

Sezione III - Limiti	Comma 5 Eventuali decurtazioni	
	Applicazione (eventuale) decurtazioni ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017	0,00

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo	Totale risorse fisse	12.008.261,51
	Totale risorse variabili	18.172,39
	Totale fondo tendenziale	12.026.433,90
	Totale decurtazioni	-
	Importo complessivo sottoposto a certificazione	12.026.433,90

113

ALL: 2 - RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA - PERSONALE DEL COMPARTO**Modulo II - Destinazione del fondo per la contrattazione integrativa - anno 2018**

Trattandosi di provvedimento di costituzione dei fondi, il presente modulo non viene compilato in quanto non pertinente.

Modulo III - Schema riassuntivo del fondo e confronto con il fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione fondo	Valore 2017	Descrizione fondo	Valore 2018
Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica di cui all'art. 9 del CCNL 31/7/2009	10.455.015,94	Fondo condizioni di lavoro e incarichi	9.545.683,70
Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno di cui all'art. 7 del CCNL 31/7/2009	6.478.031,07	Fondo premialità e fasce	12.026.433,90
Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali di cui all'art. 8 del CCNL 31/7/2009	4.465.709,50		
	21.398.756,51		21.572.117,60
Descrizione fondo	Valore 2018	Limite anno 2016	
Fondo condizioni di lavoro e incarichi	9.545.683,70		
Fondo premialità e fasce	12.026.433,90		
	21.572.117,60	21.687.953,09	

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**Sezione I Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatrice**

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento non adotta strumenti di contabilità finanziaria bensì di contabilità economico-patrimoniale e, con riferimento al costo del personale, ha adottato un piano dei conti articolato per ruolo, area contrattuale e tipologia di competenze allineato con quello regionale. Tutte le voci oggetto di liquidazione sono rilevate per competenza economica e aggregate in funzione di raggruppamenti di costo che consentono l'alimentazione informatica dei diversi conti di contabilità. Ogni anno, in fase di redazione del bilancio d'esercizio le scritture contabili sono oggetto di integrazioni finalizzate a rilevare, secondo i principi civilistici di redazione del bilancio, i costi che sebbene non abbiano ancora avuto la loro manifestazione finanziaria, sono da inserire all'interno del bilancio di esercizio. Le rilevazioni di cui sopra riguardano, naturalmente anche i valori relativi a oneri sociali.

Il sistema informatico predetto, agganciato con la contabilità analitica per centri di costo, permette anche la programmazione dinamica della gestione delle risorse attraverso l'utilizzo del modello regionale denominato "Modello CE" che prevede la ripartizione delle diverse tipologie di costo sulla base della natura di ciascuno di essi.

Sezione II Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato

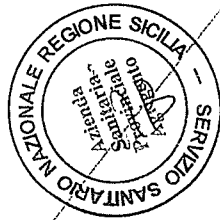
Il vincolo di finanza pubblica posto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 risulta rispettato come desumibile dal modulo III della presente Relazione Tecnico Finanziaria.

Sezione III Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

L'ammontare dei fondi contrattuali relativi all'anno 2018 come sopra determinati è in linea con le assegnazioni formalizzate per il bilancio dell'anno 2018. La regione Sicilia, con D.A. 1380 del 5/8/2015, ha assegnato alle diverse Aziende Sanitarie Regionali i tetti di spesa per il personale dipendente, entro i quali deve essere tassativamente contenuto il costo della dotazione organica. Tali tetti di spesa, all'interno dei quali sono ricomprese anche le risorse relative ai fondi contrattuali unitamente ai correlativi oneri sociali a carico dell'Azienda, sono stati sempre rispettati dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento. Le somme relative ai fondi contrattuali previsti contrattualmente e non distribuite sono iscritte in bilancio nei conti destinati alla rilevazione dei "debiti relativi al personale dipendente", in ottemperanza ai principi della contabilità economico patrimoniale applicata alle Aziende Sanitarie.

Premesso quanto sopra e stante anche i collegamenti informatici attraverso i quali gli accadimenti aziendali sono rilevati nel rispetto della normativa regionale e del piano dei conti, è possibile effettuare le necessarie verifiche anche da un punto di vista finanziario, in considerazione della possibilità di rilevare in modo corretto tali accadimenti secondo una metodologia che coniughi la corretta rilevazione contabile con la verifica finanziaria del periodo di riferimento.

MB



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

**Il Funzionario Delegato
Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco**

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

Immediatamente esecutiva dal **08 MAG. 2019**

Agrigento, li **08 MAG. 2019**

**Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco**

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li

**Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco**